

Borgomaro

10 Gennaio 2021, 3:27 del mattino.

A quattro anni dalla genesi del Podere del Maro, ho sentito il bisogno di scrivere. Scrivere per segnare un punto, insieme di arrivo e di inizio.

Le mie origini risalgono al Febbraio del 1996. Sono nato e cresciuto nella campagna subito prossima alla grande Milano, da genitori di città. Per mia fortuna, i loro impegni lavorativi hanno fatto sì che io crescessi alto e forte nell'orto dei miei nonni. Al loro fianco sono diventato un uomo, un uomo con la terra nelle scarpe e la linfa nel sangue. Dalla loro scomparsa e per tutto il periodo degli studi universitari ho vissuto fuori terra, sradicato. Questo sentirmi alienato mi ha condotto, quattro anni fa, ad una decisione giusta: con il supporto della mia famiglia

e della mia compagna di vita Matilde  
ho deciso di salire in montagna.

Dunque, chi è Marco Guzzetti? È la  
fatica, il silenzio, il lavoro su  
terreni scoscesi, la freschezza, la  
perseveranza. È la Natura.

Podere del Maro è la piattaforma di  
atterraggio della mia migrazione  
verticale, tanto fisica quanto spi-  
rituale, da cui posso contemplare e  
partecipare al meraviglioso svol-  
gersi della vita.

Devo rendere uno speciale ringra-  
ziamento a quanti mi hanno prepa-  
rato per questa ardua scalata:

Margherita Bozzano - docente universitario  
Patrizio Michelis - maestro di biodinamica  
Natale Pellizzoni - prezioso collaboratore  
Altreconomia - editore illuminato  
Terra Nuova - editore educatore  
e molti altri.

## La mia agricoltura

È oltre tutto ciò che il mercato vuole, è gentile con l'ambiente e vola leggiadra nei cieli.

Fine.

Con i vini e con quanto altro produco voglio trasmettere questa mia montagna, il suo essere schietta, spettinata, elegante, autentica.

Come? Abbandonando l'umano comportamento modificatore, profittatore e divoratore di risorse. Erigendomi a umile custode.

Per fare il vino non ci vuole solo l'uva, come per l'olio non solo le olive e per gli ortaggi non solo i semi.

Ci vuole la montagna. Non la chimica e nemmeno l'essere funky.

La montagna: l'elevazione.

Marco Guzzetti,  
contadino vignaiolo.